

# Carica dei Carabinieri a Pastrengo

Di Lorenzo, Tommaso; De Albertis, Sebastiano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/XA120-00161/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/XA120-00161/>

## CODICI

Unità operativa: XA120

Numero scheda: 161

Codice scheda: XA120-00161

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00623804

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: stampa

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione: Carica dei Carabinieri a Pastrengo

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10328

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di S. Sebastiano

Indirizzo: Largo XXIV Maggio, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Città

Tipologia struttura conservativa: museo

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]**

Provincia: MN

Comune: Mantova

**COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: signorile

Denominazione: Palazzo del Capitano

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Ducale

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

**DATA [1 / 2]**

Data uscita: 1996

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]**

Provincia: MN

Comune: Mantova

**COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]**

Tipologia: macello

Qualificazione: civico

Denominazione: Archivio Storico Comunale

Complesso monumentale di appartenenza: Centro Polifunzionale "Baratta"

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Risorgimento

Specifiche: Fondo Risorgimento, Raccolta Stampe, Cassettiera

#### **DATA [2 / 2]**

Data ingresso: 1996

Data uscita: 2004

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO**

Data: 1997

Collocazione: Museo della Città, Palazzo di San Sebastiano

Numero: 97230308

Transcodifica del numero di inventario: 230308

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XIX

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1894

A: 1894

Motivazione cronologia: data

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUTORE [1 / 3]**

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Di Lorenzo, Tommaso

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: firma

### **AUTORE [2 / 3]**

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Di Lorenzo, Tommaso

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: firma

### **AUTORE [3 / 3]**

Ruolo: ideatore del soggetto

Nome di persona o ente: De Albertis, Sebastiano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1828-1897

Motivazione dell'attribuzione: firma

### **STATO DELL' OPERA**

Stato: imprecisabile

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: Acquaforte

### **MISURE**

Unità: mm

Altezza: 608

Larghezza: 1130

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Carlo Alberto di Savoia; Capitano Angelo Bernardino Morelli di Popolo; Tenente Giacinto Cavagna.

FIGURE: carabiniere. ANIMALI: cavallo. PAESAGGIO: collina.

## **DATI ANALITICI**

### **ISCRIZIONI [1 / 4]**

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso a sinistra

Trascrizione: S. DE ALBERTIS DIP.

#### **ISCRIZIONI [2 / 4]**

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso a destra

Trascrizione: T. DI LORENZO DISEGNÒ ED INCISE

#### **ISCRIZIONI [3 / 4]**

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso a sinistra

Trascrizione: PROPRIETÀ ARTISTICA / LEGGE 25 GIUGNO 1865 E 10 AGOSTO 1875

#### **ISCRIZIONI [4 / 4]**

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiana

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso a destra

Trascrizione: ROMA PRESSO LA R. CALCOGRAFIA 1894

#### **Notizie storico-critiche**

Tra i più celebri combattimenti del 1848 un posto di particolare prestigio spetta al combattimento di Pastrengo del 30 aprile, noto per la famosa carica dei Carabinieri a cavallo (3 squadroni agli ordini del maggiore conte Alessandro Negri di Sanfront, ufficiale di cavalleria).

L'azione avvenne in occasione dell'attacco dei piemontesi alla postazione austriaca di Pastrengo ritenuta da Carlo Alberto un formidabile bastione da eliminare a tutti i costi per impedire al nemico le comunicazioni col Tirolo. Carlo Alberto si porta per l'occasione in prima linea per seguire da vicino le operazioni scortato da tre squadroni di cavalleria. Il gruppo viene colto di sorpresa da un attacco nemico: solo la prontezza dell'ufficiale Negri di Sanfront che ordina agli squadroni di lanciarsi contro il nemico evita il peggio. L'irruenza della carica, la forza irresistibile di un così ardimentoso esempio di iniziativa e la presenza dello stesso sovrano in mezzo alla battaglia si propagarono ben presto a tutta la linea di combattimento, elettrizzando le truppe e trascinandole all'assalto, così da determinare la vittoria.

Nella raffigurazione ciò che indubbiamente più colpisce è la fresca immediatezza e l'eccezionale dinamismo dell'insieme in cui ogni particolare è allo stesso tempo minutamente descritto e perfettamente rifuso ricevendo ulteriore forza ed energia, al punto che la rappresentazione trascende l'episodio storico per diventare espressione dell'idea stessa di carica militare.

La litografia riprende il dipinto di uguale soggetto datato 1880, esposto nel 1882 alla Società Promotrice di Torino, acquistato da Re Umberto I e infine donato all'Arma dei Carabinieri nel cui Museo di Roma è oggi collocato. Uno splendido bozzetto di preparazione è invece custodito nella collezione d'arte della Banca popolare di Sondrio. Giovanni

Anzani, che ha studiato il bozzetto, lo data allo stesso anno del dipinto o, al più, agli anni immediatamente precedenti, comunque al periodo della maturità artistica del pittore milanese, in cui nascono quasi tutti i suoi celebri capolavori di soggetto militare.

Realismo descrittivo e sintesi scapigliata si fondono mirabilmente, per il resto, in questa raffigurazione in cui accanto all'abilità dell'artista vive ancora tutta la passione militare del vecchio garibaldino. De Albertis dipinse ancora nel 1884 un altro quadro Carica dei carabinieri a Pastrengo, di dimensioni più ridotte, presentato nel 1890 alla mostra su "La pittura lombarda nel secolo XIX" alla Permanente di Milano.

"Su di un cavallo bianco, avanti a tutti, il Capitano Conte Morelli di Popolo si volge alzando la spada, eccita all'assalto i suoi soldati che si slanciano arditamente alla carica collo sguardo rivolto verso il nemico. Anche il Tenente Cavagna si volge colla spada alzata, incitando i soldati come il suo Capitano". Così questo grande bozzetto viene descritto nel Catalogo delle opere e degli oggetti del pittore messi in vendita nel 1899.

Come la bacchetta di un direttore d'orchestra, la spada alzata del Capitano Morelli del Popolo, che galoppa sul suo cavallo volgendosi verso i suoi, è il punto di attacco e di sintesi di un trascinate crescendo che si trasmette in primo piano a tutto il vorticoso movimento dei cavalli - a lungo studiati dal De Albertis nei numerosi disegni e nella lunga osservazione diretta durante la vita militare - e sembra propagarsi alle altre analoghe scene di reparti all'attacco che si perdono orizzontalmente all'infinito in accenni sempre più sommari. "Di quei cavalli scrisse Giovanni Robustelli nel 1881 in Passeggiate ricreatrici nell'Italia artistica riferendosi al dipinto tratto da questo bozzetto vedi il fumo delle narici, senti lo scalpitio sonoro, incontri la fiamma degli occhi, tocchi il sudore del fianco percosso". Sullo sfondo, in contrasto con il dinamismo della composizione, risalta il piccolo gruppo del Re ritto sul cavallo bianco mentre osserva la battaglia.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1997

Stato di conservazione: discreto

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

Indirizzo: Via Roma, 39

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_XA120-00161\_IMG-0000041931

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: RM230308

Nome del file originale: IMG0001.PCD

### BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Petrucci C. A.

Titolo contributo: Catalogo Generale delle stampe

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1953

V., pp., nn.: p. 55 , n. 383

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 1997

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Roncaia, Mariangela

Funzionario responsabile: Benetti, S.

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2006

Nome: Pisani, Chiara